



VENERDÌ 20 MARZO 2026

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70

ANNO 146 N° 67

TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Di Pietro: «Voto Sì, la sinistra si è genuflessa davanti all'Anm»

BERTINI / PAGINA 11



Monti: «Voto No, c'è il rischio di spallate allo Stato di diritto»

PAGINA 10



GUERRA IN MEDIO ORIENTE E CARO CARBURANTE: L'ITALIA PARTECIPA AL PIANO PER RIAPRIRE HORMUZ. TRIESTE TRASPORTI: «PER IL GASOLIO SPESE SU DEL 28%»

Accise, falsa partenza: proteste ai distributori

Tarda lo sconto annunciato dal governo. Prezzi giù solo dopo i controlli. I gestori: zero linee guida

AVEVA 84 ANNI

IL SENATUR MALATO DA TEMPO

Morto Bossi: uomo simbolo e fondatore della Lega Nord



Umberto Bossi, il Senatur

FABIO BORDIGNON

Se ne va, con Umberto Bossi, un pezzo della Seconda Repubblica. E un pezzo della Lega: forse, la Lega per intera, almeno quella delle origini. E di entrambe le cose - del Carroccio e di una intera stagione della storia repubblicana - il Senatur è un po' il fondatore. In realtà, Bossi e il "suo" partito sono soggetti di raccordo: il *trait d'union* tra diverse epoche. L'uomo nuovo e il partito nuovo, tra fine degli anni '80 e primi anni '90. / PAGINA 8

Il taglio delle accise sui carburanti stabilito dal governo, che dovrebbe portare a uno sconto di 25 centesimi al litro, ieri non si è praticamente visto. Le compagnie non sono riuscite ad applicare subito le nuove tariffe. E non sono mancate le proteste, e i controlli. Da oggi lo sconto dovrebbe entrare a regime. L'Italia è pronta a partecipare al piano per riaprire Hormuz. BAGNOLI, BLASICH, PACE E VOI / PAGINE 2, 3, 4, 6 E 7

AL VIA IL LIMITE DI 30 LITRI AD AUTO

In Slovenia gran movimento di italiani ma niente code

BISIACH / PAGINA 3

IL COMMENTO

FRANCESCO MOROSINI

LA FRAGILITÀ ENERGETICA DELL'ITALIA

PAGINA 4

REPORTAGE DAL PRESTIGIOSO PALAZZO DI LARGO PANFILI, DESTINATO A DIVENTARE RESIDENZA DI LUSO PER OVER 65



Viaggio nel cantiere dell'ex Intendenza di finanza

Operai al lavoro nel palazzo di largo Panfili: un'infilata di porte e demolizioni in corso (foto Silvano) TONERO / PAGINE 22 E 23

NELLE CRONACHE

IL DELITTO DI MUGGIA

Trasferita a Bologna la mamma omicida



Olena Stasiuk in Tribunale

Olena Stasiuk, accusata di aver ucciso il figlioletto Giovanni, verrà trasferita nel carcere di Bologna. PATTARO / PAGINA 21

DANNI, SACCHIEGGIO, FURTO

A processo 17 detenuti per la rivolta al Coroneo

In carcere quella sera erano state quattro ore di urla, incendi, danni, allagamenti, barricate. Ne risponderanno in 17: era l'11 luglio 2024. / PAGINA 24

PORTO: RIUNIONE DOPO 5 MESI

Molo Ottavo: Consalvo convoca il Comitato

Il presidente dell'Autorità convocherà entro marzo l'organismo: non si riuniva ormai da 5 mesi. D'AMELIO / PAGINA 19

Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia certificati medici per l'idoneità alla guida sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

SOLO SU APPUNTAMENTO Per prenotazioni telefonare

al cell. 339.6931345 dalle ore 9.00-12.00

e-mail caragliu@libero.it

PER INFORMAZIONI: 389.5020447

TURISMO: L'ATTRAZIONE

Castello di Duino miniatura in Lego



Duino: un dettaglio SALVINI / PAGINA 15

MOSTRA SULL'AUTORE TRIESTINO

Mattioni, scoperti duecento inediti

MARYB. TOLUSSO

Scrivere moltissimo, scriveva sempre». A dirlo è Chiara Mattioni, a proposito di suo padre: Stelio Mattioni, scoperto da Bobi Bazlen, elogiato da Italo Calvino, Premio Campiello nel 1969, autore di Einaudi, Adelphi, scrisse non solo romanzi, ma poesie, radiodrammi, opere teatrali. / PAGINE 38 E 39

Vision Ottica Pellaschiar



Un nuovo spazio dedicato alla tua vista

TRIESTE Via Carducci, 15 • Tel. 040-632515

Il recupero in largo Panfili



Sono rimaste le targhe degli uffici di 25 anni fa



Operaio al lavoro per le opere di consolidamento



Il quarto piano con i corridoi e le porte originali



Ex Intendenza di finanza Viaggio nel cantiere che ridarà vita al palazzo

Sessanta operai già al lavoro per la trasformazione in un condominio protetto. Ora il consolidamento, il prossimo anno le opere che ridisegneranno gli spazi

Laura Tonerò

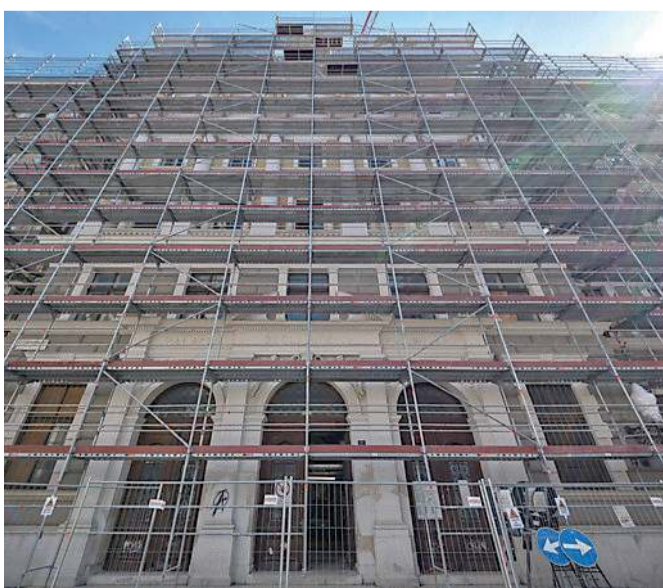
Erano quasi 25 anni che il portone d'ingresso dell'ex Intendenza di finanza rimaneva sbarrato. Tra passaggi di proprietà e progetti annunciati, impalcature che si alzavano e scendevano, il suo destino era rimasto in sospeso. Ora è partito l'intervento per trasformare quei 13.500 metri quadrati in residenze private per over 65, inserite in una struttura dotata di tutti i servizi e gli spazi necessari a far sentire chi si trasferirà a vivere lì protetto, sotto tutti gli aspetti.

I lavori sono stati avviati alcune settimane fa. Abbracciano tutto l'edificio che di fatto

costituisce quello speculare al palazzo delle Poste: le parti interne, quelle che si affacciano sulle corti, dialogano.

Proprietaria dell'immobile è la società Jupiter, che ora ne finanzia la ristrutturazione per poi darlo in gestione alla Guild Living Italia. Il complesso intervento è stato affidato all'impresa Edilimpianti, mentre Schiavone Costruzioni partecipa con opere in subappalto.

Entrando ci si imbatte nella scala monumentale che accompagna ai piani superiori, dove sfilano lunghi corridoi. Pochi i dettagli che ricordano la vocazione di quegli ambienti: "Ufficio del registro; bollo, demanio, radio" recita un'in-



L'ex palazzo dell'Intendenza di finanza ingabbiato dalle impalcature

segna alla fine del corridoio al primo piano. In quello superiore invece c'erano gli uffici del "Contenzioso" e del "Servizio" ispettivo; più su c'era l'"Economato". All'ultimo piano, affacciandosi dai lucernari, si gode di una suggestiva vista sui tetti del Borgo Teresiano.

L'intervento, accanto a quello del Carciotti, è il più imponente tra quelli in atto in centro città. Delicato per la conformazione dell'immobile e i vincoli monumentali, è stato avviato con il complesso montaggio di una gru alta 55 metri nella corte interna. Visto che gli ingressi del palazzo non consentono l'accesso a mezzi di una certa portata, è stato necessario montare un'altra gru all'esterno dell'immobile, per trasferire la gru principale pezzo per pezzo nella corte interna. Ora, per lo stesso motivo, il materiale necessario al procedere del cantiere, che non è possibile trasferire all'interno con i mezzi a quattro ruote, viene sollevato con una benna e trasportato al centro del palazzo con la gru.

Quella in corso è la prima fase dell'intervento, che dovrebbe concludersi entro fine anno: da sola vale 10 milioni di euro, a cui poi servirà aggiungere le risorse necessarie alla riqualificazione e l'arredo. Nel complesso, tra acquisizione e restauro l'operazione vale oltre 45 milioni. «Sia-

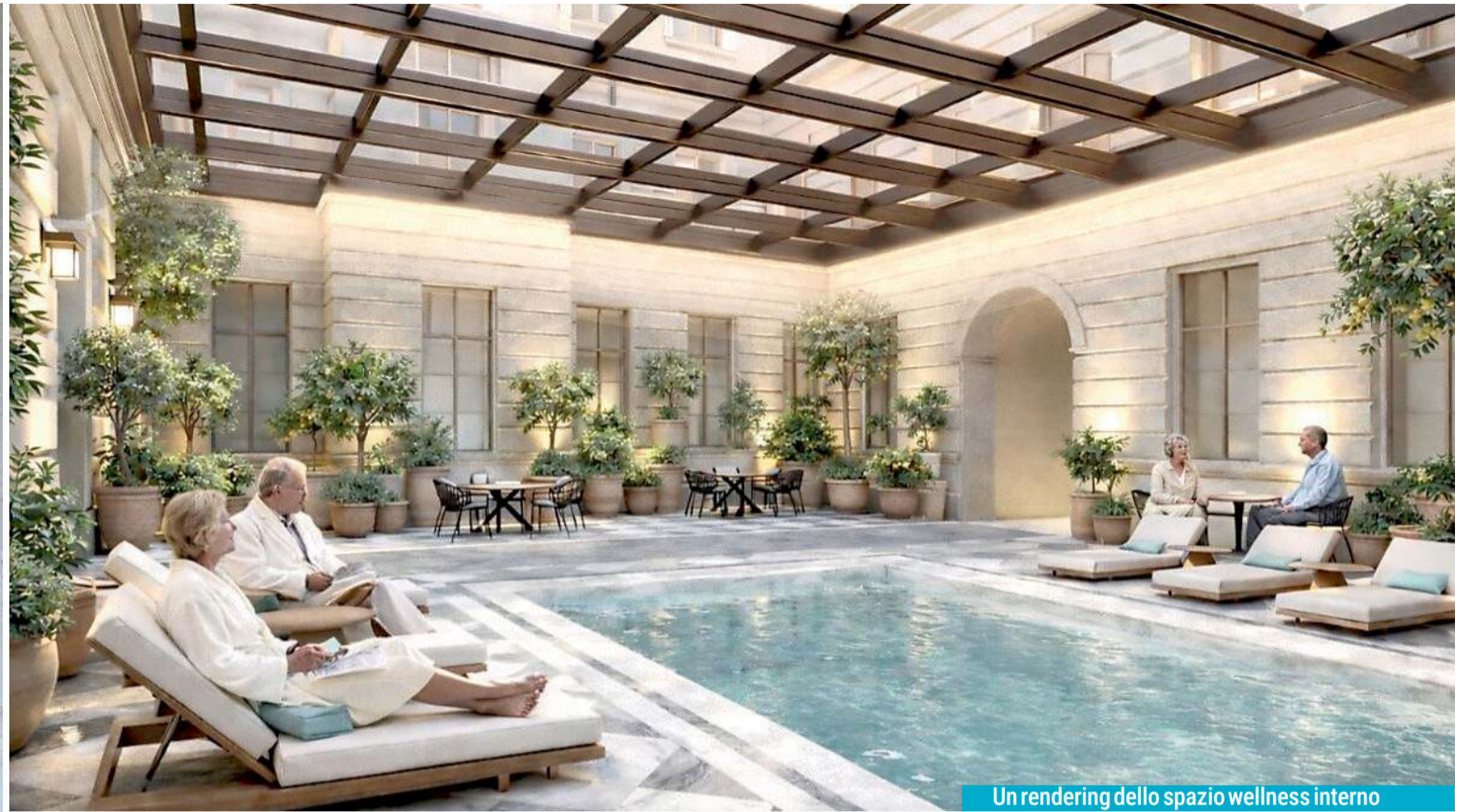
LO STORICO IMMOBILE
IL CANTIERE NEI PIANI DI LARGO PANFILI
(FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO)

Chiuso da mezzo secolo: tra l'acquisto e la riqualificazione l'operazione vale complessivamente oltre 45 milioni

mo nella fase dedicata al consolidamento strutturale - specifica Vincenzo Settimo, direttore generale di Edilimpianti - finalizzata a rinforzare la stabilità e la sicurezza dell'edificio, intervenendo sui solai e sulle pareti. Di fatto si tratta dalla fase che prepara l'immobile a quella successiva, che lo andrà a ridisegnare internamente».

I lavori stanno procedendo rapidamente: da diversi solai sono state tolte le travi in legno ammalorate e ne sono state poste di nuove. Il progetto è già stato approvato e ora è al vaglio della Soprintendenza. «Entro fine anno speriamo di avere già i permessi per avviare la fase successiva

Il recupero in largo Panfilì



Un rendering dello spazio wellness interno



La maxi gru nel cortile interno attiguo alle Poste



Una delle scalinate del palazzo da valorizzare

dell'intervento», si augura Settimo, che precisa: «In questo momento sono impegnati una sessantina di operai, poi diventeranno un'ottantina».

Nel risanamento del Borgo Teresiano quel palazzo senza una destinazione stonava. Largo Panfilì, infatti, negli anni è stato rinfrescato: la chiesa evangelica, l'Agenzia delle Dogane (dove operava lo squero) con le facciate rimesse a nuovo, la succursale del "Carducci-Dante", la pavimentazione, la pista ciclabile concorrono a disegnare un suggestivo scorcio dell'area centrale. Al quale la rinascita dell'ex Intendenza di finanza darà un contributo decisivo.

Il palazzo risale all'ultimo decennio dell'Ottocento e si deve all'architetto Friedrich Setz. L'immobile aveva cambiato proprietario varie volte, transitando da Fintecna a Italia Turismo fino ad approdare, restando in mano pubblica, a Cassa depositi e prestiti. Nel 2019 era stato rilevato dal gruppo italo-austriaco Bz Hotels. Il capitolo successivo aveva visto prima un preliminare sottoscritto tra Bz Hotels e Edilimpianti-Schiavone. E poi l'entrata in campo di Jupiter e Guild Living, con Edilimpianti-Schiavone che sono diventati partner operativi nella rinascita del palazzo. Se tutto fila liscio, nel 2027 taglieranno insieme il nastro dell'inaugurazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto che dispone gli appartamenti, le suite e gli spazi comuni è ora al vaglio dalla Soprintendenza

Piscina, ristorante, bar e assistenza a servizio dei futuri residenti over 65

IL FUTURO

Appartamenti per residenti e suite per soggiorni brevi. E poi tutti i servizi che consentono a una persona autonoma con più di 65 anni di sentirsi sgravata da certe incombenze e, allo stesso modo, vedersi garantita una serie di comfort. Si potrebbe sintetizzare così la proposta del "condominio protetto" che ridarà vita all'ex Intendenza di finanza e che, una volta terminato il restauro, verrà gestito da Guild Living. Che spiega: «Il progetto nasce dal desiderio di assicurare nuova vita a un edificio storico, preservandone il carattere architettonico e l'essenza, accompagnandolo verso una nuova funzione».

La società ha già in mente come disegnare quegli interni, salvo poi attendere comunque il parere della Soprintendenza. L'idea, per

quanto riguarda le parti comuni, per ora è quella di sistemare un bar all'ingresso del palazzo, con un accesso diretto anche dall'esterno, così da creare una connessione tra il palazzo e la città. A disposizione di chi vivrà in quel condominio e dei suoi ospiti ci sarà anche un ristorante che, da progetto, dovrebbe nascere sull'ala destra del piano terra e prevede anche delle salette riservate, dove i residenti possono pranzare e cenare magari con i parenti con maggior riservatezza.

Tra gli spazi comuni, particolare importanza viene riservata all'area *wellness* e *spa*, con una piscina. La proposta — che come il resto del progetto è al vaglio della Soprintendenza — è quella di realizzarla in una delle tre corti storiche, andando a chiuderla con una copertura in vetro.

Le residenze private hanno metrature diverse: dal monolocale al trilocale con due



La vista dal terrazzo sulla chiesa luterana e la benna della gru al lavoro

camere, due bagni, zona giorno, cucina attrezzata. Ideale, questa ultima soluzione, anche per una coppia, o per chi, ad esempio, ha bisogno di stanze separate per un aiuto in casa o per ospitare parenti e amici quando vengono in vi-

sita. Alcuni appartamenti - i più piccoli, in linea di massima - saranno completamente arredati e dunque pensati per chi vuole soggiornare solo per un breve periodo. Altri avranno l'arredo essenziale, consentendo a quanti an-

dranno ad abitarci di personalizzarli, trasferendo lì alcuni mobili e suppellettili che avevano in casa. È consentito vivere con il proprio cane e con il proprio gatto. Insomma, come in un qualsiasi appartamento. La differenza è appunto quella dei servizi correlati e dell'assistenza. Inclusa la presenza una volta alla settimana di un medico che, gratuitamente, sarà a disposizione di chi vive nella struttura per consulti, consigli e monitoraggio.

La ceo di Guild Living Italia, Maria Rosa Musto, ci tiene a precisare come «non si tratti assolutamente di una casa di cura, una residenza assistita»: «Non è una soluzione per chi soffre di gravi patologie, bensì una proposta per prevenirle, per rallentare il processo di invecchiamento al quale spesso contribuiscono la solitudine, la mancanza di stimoli, di emotività». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA